

A tutti Buonasera! Sono Marta dirò due parole prima di cominciare la cena offerta dalla famiglia Bensi a coloro che in qualche modo hanno contribuito a far vivere e crescere il Progetto "Sara por los ninos" creato per i bambini di Nuevo Chimbote, Perù, dove le suore missionarie Figlie di S. Eusebio hanno creato un luogo di ritrovo, ristoro, educativo per i ninos. E' infatti là che Sara Bensi, laureanda in filosofia, voleva andare dopo laureata. Non fu possibile, mancò otto anni fa. La famiglia allora, per far vivere il suo sogno, fece pubblicare le sue poesie trovate nei suoi libri e quaderni. Il libro sarebbe stato venduto per finanziare questa iniziativa. Erano poesie che parlavano della natura, dell'amicizia, del dolore, di cose semplici che spiegavano il suo amore verso il piccolo, lo sconosciuto che però nasconde l'immenso. Dietro la semplicità apparente si nascondono significati profondi.

Il libro fu subito un successo ed ebbe molti premi, molti contribuirono alla sua diffusione, chi in un modo, chi nell'altro, ma tutti legati da un phil rouge l'amore verso il prossimo.

Vi furono artisti, pittori, musicisti, ballerine, attori, giornalisti, scrittori, presentatori delle serate, ma anche sacerdoti che concessero locali parrocchiali, librerie famose, sale dell'Università dove ognuno dette il meglio di sé.

Non sono mancate donazioni, lieti e tristi.

Il modo più buffo per animare la serata è stato quello di chi ha fatto ridere e pensare adulti e bambini vestito da pagliaccio. Ed è una suora!

Il Progetto va alla grande, tanto che le suore, che purtroppo hanno lasciato Firenze, hanno aperto un "asilo" anche in Brasile.

Voi vedrete tra breve un filmato inviato da Suor Giancarla alla famiglia Bensi che ci illustrerà le attività in Perù.

I nostri nomi non contano, il filo rosso dell'amore ci lega tutti. Se però volete leggerli ci sono due cartelloni esposti qui fuori. L'importante però è che li legga LUI, quello che ha detto: "chi accoglie questi piccoli accoglie me; chi accoglie me non accoglierà me ma Colui che mi ha mandato". E forse alla fine, nella visione di Sara c'era anche questo.

Allora, vi prego, continuiamo a far vivere questo sogno, apriamo il nostro cuore, ma come dice San Giacomo, operiamo anche, apriamo le nostre borse.

A questo punto vi chiedo un altro attimo di attenzione con le mie scuse perché mi urge fare un ringraziamento personale a due persone, due meravigliosi amici qui presenti, che nel recente momento più buio di tutta la mia vita, mi hanno sorretto con la loro presenza attiva e fattiva, spinti e legati da quel filo rosso, che come vi ho detto si chiama Amore, che, se guardiamo bene come una grande luce illumina il mondo. Non a caso Sara dice: Ama guardare il Sole! Grazie a tutti.

*Marta Niccolucci Cortini*